MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 08 - Cooperazione e associazionismo

OBIETTIVO OPERATIVO 8 -- COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

1 - Descrizione dell'obiettivo

Valorizzare le libere forme associative, in particolare riconosce l'interesse collettivo delle Associazioni che operano nei settori sociale e sanitario, ed in ogni caso quelle che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione

2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale riconosce il valore e la funzione sociale dell'attività di volontariato.

3 - Finalità da conseguire

- Promozione delle attività e degli interventi che sostengono la cooperazione e l'associazionismo nel sociale;
- sostegno e collaborazione alla Consulta del Volontariato;
- organizzazione della Festa annuale "Mirano città solidale";
- organizzazione dei Mercatini della solidarietà durante il periodo Natalizio;
- sostegno e collaborazione a Progetti del Terzo settore.

4 - Risorse umane da impiegare

Quota parte del personale assegnato al Servizio Interventi Sociali e Settore Casa e delle risorse individuate nella Sezione Strategica

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Quota parte delle dotazioni in assegnazione al Servizio Interventi Sociali e Settore Casa individuate nella Sezione Strategica

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Adempimenti di cui alla Legge 55/82, Piano Socio Sanitario Regionale 5/96, L. 328/2000 e Leggi regionali in materia, Statuto Comunale, Regolamenti, Piano di zona dei servizi alla persona 2011/2015 e piani attuativi

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 8 -- COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 08 - Cooperazione e associazionismo

OBIETTIVO STRATEGICO 12 - MISSIONE 12

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per		Totale per anno	V.% sul totale spese
		10001000	Consolidata		Di sviluppo		investimento		(a+b+c)	finali tit. I
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
103	Acquisto di beni e servizi	2016 2016	400,00 cs 400,00		0,00	0,00	0,00	0,00	400,00	100000000000000000000000000000000000000
		2017 2018	400,00 400,00		0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	400,00 400,00	11V119C031VA00300
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	400,00 cs 400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400,00	100,00
		2017 2018	400,00 400,00	100,00 100,00	00,00 00,0	0,00 00,0	0,00 0,00	0,00	400,00 400,00	10 (20/2)/20/10/20/20

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVO OPERATIVO 9 -- SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

1 - Descrizione dell'obiettivo

Gestione tecnico-amministrativa dei n. 6 cimiteri comunali realizzata con il sistema misto a mezzo di personale comunale e società in house. Nel corso del 2014 è stata perfezionata la convenzione della durata di 2 (due) anni per la gestione tecnica dei cimiteri a VERITAS SpA in scadenza a Novembre 2016

Indicatore per la valutazione del grado di raggiungimento

Percentuale di utenti che hanno segnalato disservizi di varia natura rapportata al numero complessivo di utenti coinvolti nei diversi servizi svolti.

2 - Motivazione delle scelte

Svolgimento di compito istituzionale.

3 - Finalità da conseguire

4 - Risorse umane da impiegare

Quota parte del personale dell'area 3 "Progettazione e manutenzione infrastrutture" per la supervisione, la vigilanza e la gestione amministrativa (concessioni, autorizzazioni, piani di esumazione, illuminazione votiva, ecc.)., in particolare n. 2 cat. D1 – n. 1 cat. C1/C5 – n. 1 cat. C1/C3 – n. 1 cat. B3 (Tamai, Doria, Bettin, Minto, Deppieri).

Personale di operatore esterno per la gestione tecnica dei cimiteri

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature e mezzi in dotazione all'Area 3, Servizio Edilizia Pubblica, Cimiteri e Parchi.

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

si

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 9 -- SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMA 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVO STRATEGICO 12 - MISSIONE 12

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per		Totale per anno	V.% sul totale spese
mac, cagg.			Consolidata		Di sviluppo		investimento		(a+b+c)	finali tit. l
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
102	mposte e tasse a carico dell'ente	2016 2016 c	0,00 cs 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ASSISAN
		2017 2018	0,00 0,00	0,00	00,0 00,0	00,0	0,00 0,00	0,00	00,0 00,0	
103	Acquisto di beni e servizi	2016 2016 c	191.788,00 191.788,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	191,788,00	20000000
		2017 2018	189.788,00 189.788,00	100,00 100,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	189.788,00 189.788,00	1 1 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2 1 2
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016 2016	0,00 s 159.000,00	0,00	0,00	0,00	159.000,00	100,00	159.000,00	2000
		2017 2018	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	309.000,00 509.000,00	100,00	309.000,00 509.000,00	700 - 100
205	Altre spese in conto capitale	2016 2016	0,00 os 0,00	0,00	0,00	0,00	101.000,00	100,00	101.000,00	-70.0
		2017 2018	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	501.000,00 1.951.000,00	100,00	501.000,00 1.951.000,00	107307708060
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	191.788,00 cs 350.788,00	42,45	0,00	0,00	260.000,00	57,55	451.788,00	100,0
		2017 2018	189.788,00 189.788,00	18,98 7,16	0,00 0,00	0,00	810.000,00 2.460.000,00	81,02 92,84	999.788,00 2.649.788,00	a Miller and Miller and

Comune di Mirano Pag. 273

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 01 - Industria PMI e Artigianato

OBIETTIVO OPERATIVO 1 -- 01-INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

1 - Descrizione dell'obiettivo

Il Servizio SUAP è lo sportello unico che gestisce il procedimento unico in materia di attività produttive di beni e servizi(sia imprese, sia altri soggetti pubblici, privati e del terzo settore) che riguardano l'avvio (o la trasformazione) dell'esercizio dell'attività produttiva di beni di servizio nonché la realizzazione (o modifica) dell'impianto produttivo di beni e servizi (la cosiddetta " edilizia produttiva")

Il SUAP autorizza, pianifica e regolamenta le attività economiche, commerciali e produttive del territorio comunale. Attraverso l'attribuzione delle funzioni proprie dello sportello unico per le attività produttive, definite dal DPR160/2010 e dalle vigenti normative regionali e statali, assicura il supporto alla crescita dell'apparato produttivo cittadino, la gestione delle attività produttive e commerciali, garantisce l'acquisizione e l'implementazione dei canali diretti di concertazione con gli tutti gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti dello Sportello Unico delle Attività Produttive.

Il SUAP, con il fine di valorizzare il sistema produttivo del territorio, regolamenta l'esercizio di attività commerciali e di impresa nel settore dei servizi occupandosi delle segnalazioni certificate di inizio attività - SCIA e del rilascio di tutte le autorizzazioni, licenze e permessi. Cura le funzioni amministrative in materia di attività produttive in ambito commerciale per pubblici esercizi, circoli privati, esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita, strutture sanitarie, attività turistico-ricettive, SCIA commerciali, concessioni spazi pubblici commerciali ecc. Si occupa delle attività inerenti il settore produttivo, artigianale, alimentare e non alimentare, e il settore industriale, finanziario e di servizio.

Gestisce e coordina tutte le procedure SUAP di Edilizia Produttiva, compresi i progetti in variante urbanistica che richiedono convocazione della conferenza dei servizi curando le relazioni con gli Enti terzi e servizi interni coinvolti nel procedimento unico.

Gestisce, come stabilito dal DPR 59/2013, tutte le procedure di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e le autorizzazioni ambientali ad essa collegate gravanti sulle piccole e medie imprese ponendosi come strumento di semplificazione amministrativa in grado di rispondere alla duplice esigenza di garantire la tutela dell'ambiente e di ridurre contestualmente gli oneri burocratici a carico degli operatori privati e pubblici.

INDICATORE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO: numero di istruttorie pratiche SCIA concluse nei termini/ numero di provvedimenti AUA rilasciati/numero provvedimenti rilasciati entro i termini previsti dalla normativa vigente.

2 - Motivazione delle scelte

Garantire una economia di mercato nel rispetto delle esigenze degli operatori e dei consumatori, ma soprattutto dei principi stabiliti dalle normative statali, regionali e della Comunità Europea.

3 - Finalità da conseguire

Favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche sul territorio, a seguito di specifiche richieste nonché promuovendo iniziative che coinvolgano più associazioni nei settori economici, garantire la semplificazione amministrativa con riduzione degli oneri burocratici a carico di imprese e cittadini accelerando i procedimenti, nel minor tempo possibile e, comunque, all'interno dei limiti di legge, come disposto dal DPR 160/2010.

4 - Risorse umane da impiegare

Un dirigente, un Funzionario capo servizio, un Istruttore direttivo responsabile , n. 3 istruttori amministrativi cat. C di cui due part-time

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Hardware e Software in dotazione al servizio.

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale dettata nelle varie materie, anche in armonia con le scelte operative adottate dagli altri Comuni del comprensorio.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

OBIETTIVO OPERATIVO 2 -- COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

1 - Descrizione dell'obiettivo

Il SUAP Servizio Attività Produttive, nell'ottica della semplificazione amministrativa e dello snellimento delle procedure burocratiche, rappresenta l'unico soggetto pubblico di riferimento del Comune per tutti i procedimenti che hanno per oggetto le attività produttive.

Il SUAP, con il fine di garantire uno sviluppo equilibrato ed ordinato delle attività commerciali cittadine, valorizzando il sistema commerciale, lo sviluppo delle imprese, il rafforzamento del tessuto economico del territorio miranese si propone di:

- assolvere alle funzioni attribuite in materia di commercio in sede fissa nel rispetto della normativa vigente in sede nazionale, regionale e comunale, con particolare riguardo ai compiti assegnati dalla L.R. 50/2012 recante la nuova disciplina in materia di commercio al dettaglio su area privata (esercizi di vicinato/medie/grandi strutture di vendita), dalla L.R23/2003 in materia di distribuzione carburanti e dalla L.R. 11/2013 che disciplina le attività turistico ricettive alberghiere ed extra alberghiere, dalla legge regionale n 29/07 sui pubblici esercizi e circoli privati e delle norme europee sulle liberalizzazioni di cui all'art.31 della L.214/2011;
- curare gli accertamenti preventivi sulle attività commerciali, adottare procedimenti per l'emissione delle ordinanze sanzionatorie in ambito commerciale e, gestione della riscossione, anche coattiva, delle sanzioni;
- adottare i provvedimenti e le azioni necessarie per assicurare il regolare svolgimento delle attività programmate su aree pubbliche, disciplinare l'esercizio del commercio su aree pubbliche tramite l'utilizzo di posteggi mercatali in concessione o con modalità itinerante.
 Regolamentare, riqualificare e rilanciare il mercatino dell'antiquariato attraverso un regolamento che disciplini il mercato con una riorganizzazione dell'area esistente e dei posteggi da assegnare ai fini di una riqualificazione dello stesso;
- collaborare con le Associazioni nella programmazione e nella realizzazione delle manifestazioni turistiche e culturali coordinando gli interventi dei diversi uffici comunali coinvolti per la realizzazione delle stesse, fornendo quindi, un unico punto di riferimento ai gruppi ed alle associazioni che propongono/promuovono le manifestazioni. Svolgere azioni di informazione e promozione presso le strutture ricettive e i pubblici esercizi del territorio relativamente alle manifestazioni programmate annualmente. Verificare e rilasciare provvedimenti richiesti per lo svolgimento delle manifestazioni locali.
- promuovere iniziative atte a valorizzare il sistema commerciale, il rafforzamento del tessuto economico del territorio miranese al fine di garantire uno sviluppo equilibrato ed ordinato delle attività commerciali cittadine. In tale ambito il SUAP garantisce un coordinamento fra tutti i soggetti che operano nel Distretto: Comune, associazioni di categoria, commercianti, artigiani, pubblici esercizi, agenzie eccetera, assicurando una azione di supporto e interfaccia con il manager per la realizzazione del progetto cofinanziato dalla Regione Veneto
- rilasciare autorizzazioni, concessioni, licenze e certificati per lo svolgimento di attività temporanea di pubblico spettacolo fornendo supporto e coordinamento alla Commissione di Vigilanza Locale di Pubblico Spettacolo.

INDICATORE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO: numero di istruttorie pratiche SCIA concluse nei termini/ numero di provvedimenti rilasciati entro i

termini previsti dalla normativa vigente. Approvazione nuovo regolamento mercato dell'usato. Rispetto dei tempi e delle fasi del progetto di rivalutazione del centro urbano del commercio.

2 - Motivazione delle scelte

Garantire un' economia di mercato nel rispetto delle esigenze degli operatori e dei consumatori, ma soprattutto dei principi stabiliti dalle normative statali, regionali e della Comunità Europea.

3 - Finalità da conseguire

Favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche sul territorio, a seguito di specifiche richieste nonché promuovendo iniziative che coinvolgano più associazioni nei settori economici, garantire la semplificazione amministrativa con riduzione degli oneri burocratici a carico di imprese e cittadini accelerando i procedimenti (conclusione nel minor tempo possibile) e, comunque, all'interno dei limiti di legge, come disposto dal DPR 160/2010. Promuovere iniziative atte a valorizzare il sistema commerciale e rafforzare il tessuto economico del territorio miranese.

4 - Risorse umane da impiegare

Un dirigente, un Funzionario capo servizio, un Istruttore direttivo responsabile , n. 3 istruttori amministrativi cat. C di cui due part-time

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Hardware e Software in dotazione al servizio.

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale dettata nelle varie materie, anche in armonia con le scelte operative adottate dagli altri Comuni del comprensorio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2 -- COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

OBIETTIVO STRATEGICO 14 - MISSIONE 14

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno		Spesa Corr	ente		Spesa per		Totale per anno	V.% su totale spese
madrodygr.		10000000	Consolidata		Di sviluppo		investimento		(a+b+c)	finali tit. I
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
101	Redditi da lavoro dipendente	2016 2016	141.600,00 cs 141.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	141,600,00	Victoria I
		2017 2018	141.600,00 141.600,00	100,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	141.600,00 141.600,00	
102	Imposte e tasse a carico dell'ente		9.500,00 cs 9.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.500,00	
		2017 2018	9.500,00 9.500,00	100,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	9.500,00 9.500,00	
103	Acquisto di beni e servizi	2016 2016	14.426,00 cs 14.426,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.426,00	
		2017 2018	14.426,00 14.426,00	100,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	14.426,00 14.426,00	
104	Trasferimenti correnti		6.036,00 cs 6.036,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.036,00	
		2017 2018	6.036,00 6.036,00	100,00	0,00	00,0	0,00 0,00	0,00	6.036,00 6.036,00	
109	Rimborsi e poste correttive delle e htrate	2016 2016	0,00 cs 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2017 2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	00,0 00,0	
110	Altre spese correnti		0,00 cs 0,00	0,00	00,0	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2017 2018	0,00 0,00	00,0	0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00	

TOTALI IMPIEGHI	2016 2016 2017	171.562,00 cs 171.562,00 171.562,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	171.562,00	100,00
	2018	171.562,00		0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	171.562,00 171.562,00	100,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

OBIETTIVO OPERATIVO 4 -- RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

1 - Descrizione dell'obiettivo

Impianti tecnologici

Verranno mantenuti i servizi WiFI già erogati dall'Ente.

Si valuterà la fattibilità tecnica ed economica di estendere il servizio WiFi ad ulteriori aree del territorio

Indicatore per la valutazione del grado di raggiungimento

Raggio d'azione del servizio fornito e numero di segnalazioni di disservizi.

SUAP

Favorire la nascita di nuove imprese con la semplificazione dell'iter per lo start-up attraverso l'impiego di procedure on-line. Proseguire ed accentuare nella semplificazione amministrativa relativa ai procedimenti connessi all'avvio delle attività economiche così come stabilito dal D. Lgs. 112/98 art.38 e del DPR 160/2010 che individua il SUAP quale unico punto di accesso territoriale per tutti i procedimenti che hanno per oggetto l'esercizio di attività produttive comprese le attività di servizi di cui alla direttiva 2006/123/CE (assistenza alle imprese nella comprensione degli adempimenti a loro carico, controllo dei tempi di chiusura dei procedimenti, garantisce l'acquisizione e l'implementazione dei canali diretti di concertazione con gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti dello Sportello unico Attività Produttive). I servizi ai cittadini ed alle imprese, nel rispetto dei principi dell'efficienza e della semplificazione delle procedure amministrative, saranno assicurati dal SUAP con l'utilizzo di modalità telematiche di comunicazione più snelle ed efficaci, su tutte il portale nazionale www.impresainungiorno.gov.it e la posta elettronica certificata, che consente, riducendo i tempi di attesa ed eliminando il supporto cartaceo, l'avvio, anche immediato, dell'attività economiche, con conseguente riduzione dei costi burocratici a carico delle imprese.

Le funzioni di semplificazione amministrativa, attribuite al SUAP dal DPR 160/2010, vengono assolte attraverso modalità esclusivamente telematiche individuando nel portale nazionale impresainungiorno gov la funzione di raccordo tra le infrastrutture e le reti già operative per lo scambio informatico garantendo l'interoperabilità tra Amministrazioni e Enti terzi interessati.

INDICATORE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO: numero di istruttorie pratiche SCIA concluse nei termini/ numero di provvedimenti rilasciati entro i termini previsti dalla normativa vigente.

2 - Motivazione delle scelte

Impianti tecnologici

Mantenimento e funzionamento dei servizi, nonché sviluppo ICT (Information and communications technology).

SUAP

Assicurare un'economia di mercato nel rispetto delle esigenze degli operatori e dei consumatori, ma soprattutto dei principi stabiliti dalle normative statali, regionali e della Comunità Europea.

3 - Finalità da conseguire

Impianti tecnologici

Mantenere gli attuali livelli di servizio WiFi ed eventualmente procedere all'estensione del servizio a nuove aree sul territorio nel rispetto delle indicazioni dell'amministrazione

SUAP

Favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche sul territorio, garantire la semplificazione amministrativa con riduzione degli oneri burocratici a carico di imprese e cittadini accelerando i procedimenti (conclusione nel minor tempo possibile) e, comunque, all'interno dei limiti di legge, come disposto dal DPR 160/2010.

4 - Risorse umane da impiegare

Impianti tecnologici

Dotazione organica assegnata

SUAP

Un dirigente, un Funzionario capo servizio, un Istruttore direttivo responsabile, n. 3 istruttori amministrativi cat. C di cui due part-time

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Impianti tecnologici

Hardware e software in dotazione

SUAP

Hardware e software in dotazione

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Impianti tecnologici

Si

SUAP

Rispetto della normativa nazionale, regionale e comunale dettata nelle varie materie, anche in armonia con le scelte operative adottate dagli altri Comuni del comprensorio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 4 -- RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività PROGRAMMA 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

OBIETTIVO STRATEGICO 14 - MISSIONE 14

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per		Totale per anno	V.% sul totale spese
			Consolidata		Di sviluppo		investimento		(a+b+c)	finali tit. I
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
202	nvestimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2016 2016	0,00 cs 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017 2018	0,00 00,0	00,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	0,00 cs 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2017 2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00	

	¥	

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

OBIETTIVO OPERATIVO -1 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

1 - Descrizione dell'obiettivo

Semplificazione dei procedimenti finalizzati ad ottenere l'autorizzazione all'edificazione in territorio agricolo per residenze o strutture agricoloproduttive e alla gestione informatica dei Piani Aziendali in attuazione alle normative di semplificazione di cui alla Direttiva Europea 2006/123/CE del
Parlamento europeo - Direttiva Bolkestein II SUAP è l'unico interlocutore fra imprese agricole e le amministrazioni pubbliche coinvolte nel
procedimento (AVEPA, Regione, Provincia, Azienda ULSS ecc.) come disposto con DGRV n.2879 del 30.12.2013.

Gestione del Mercato dei prodotti Contadini istituito con la D.C.C. n.91/2010, d'intesa con il soggetto Gestore (cui fanno parte le associazioni professionali dei produttori agricoli più rappresentative a livello provinciale) al quale è affidata la gestione del mercato stesso.

Supporto e verifica alle attività turistico ricettive e di vendita connesse al settore primario dell'agriturismo: attività di ospitalità e di somministrazione esercitate da imprenditori agricoli, singoli o associati, connesse e non prevalenti rispetto a quella principale di coltivazione, selvicoltura e allevamento ai sensi della L. R. Veneto n.28/2012.

Assistenza (logistica e amministrativa) alle manifestazioni organizzate dalle associazioni di categoria nel territorio comunale.

INDICATORE GRADO DI RAGGIUNGIMENTO: numero pratiche SCIA concluse nei termini/numero Piani Aziendali/ numero di provvedimenti rilasciati entro i termini previsti dalla normativa vigente.

2 - Motivazione delle scelte

Garantire una economia di mercato nel rispetto delle esigenze degli operatori e dei consumatori, ma soprattutto dei principi stabiliti dalle normative statali, regionali e della Comunità Europea.

3 - Finalità da conseguire

Garantire lo sviluppo ed il potenziamento delle attività economiche agricole, agrituristiche operanti sul territorio nell'ambito del settore agricolo e del sistema agroalimentare al fine di favorire lo sviluppo di un turismo rurale sempre più qualificato e apprezzato dai turisti italiani e stranieri, la diversificazione delle attività agricole e l'offerta turistica di ospitalità in aree agricole e la somministrazione di prodotti a Km.zero.

4 - Risorse umane da impiegare

Un dirigente, un Funzionario capo servizio, un Istruttore direttivo responsabile , n. 3 istruttori amministrativi cat. C di cui due part-time

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Hardware e Software in dotazione al servizio.

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Rispetto della normativa nazionale, regionale (L.R. 28/2012) e comunale dettata nelle varie materie, anche in armonia con le scelte operative adottate dagli altri Comuni del comprensorio.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO -1 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMA 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

OBIETTIVO STRATEGICO 16 - MISSIONE 16

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno	Spesa Corrente				Spesa per		Totale per anno	V.% sul totale spese
			Consolidata		Di sviluppo		investimento		(a+b+c)	finali tit. I
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
104	Trasferimenti correnti	2016 2016	500,00 cs 500,00		0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	Water Southern
		2017 2018	500,00 500,00	100,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	500,00 500,00	
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	500,00 cs 500,00		0,00	0,00	0,00	0,00	500,00	607=00-0
		2017 2018	500,00 500,00	100,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	500,00 500,00	THE THE STATE OF THE STATE OF

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMA 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

OBIETTIVO OPERATIVO 1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

1 - Descrizione dell'obiettivo

Le Funzioni proprie della Polizia locale sono state trasferite con deliberazione di C.C. n. 85 del 21/10/2014all'Unione dei Comuni del Miranese, istituita in data 17/07/2014, con rogito del Segretario Generale del Comune di Noale, repertorio n. 2924, fra i Comuni di Santa Maria di Sala, Mirano, Noale, Salzano, Martellago e Spinea. Detti Comuni hanno costituito, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 267/2000, l'Unione dei Comuni del Miranese al fine di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e di servizi, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli stessi a favore della comunità. Le risorse afferenti al programma si riferiscono al trasferimento che l'Ente eroga all'Unione per l'esercizio delle funzioni trasferite. Potranno essere erogati, se ritenuti necessario, anche risorse in conto capitale per gli eventuali investimenti che l'Unione dovrà eventualmente programmare. L'unione provvederà a riversare al Comune scadenza definita le entrate dal violazioni del codice della strada riscosse nel corso dell'esercizio

2 - Motivazione delle scelte

Esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni e di servizi, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli stessi a favore della comunità, garantendo nel contempo efficienza ed economicità

3 - Finalità da conseguire

La gestione associata delle Funzioni di Polizia Locale e di Protezione civile è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

- 1) migliorare la qualità dei servizi erogati;
- 1) contenere le spese per la gestione di tali servizi;
- 2) avviare o rafforzare le modalità di concertazione territoriale e la ricerca di finanziamenti.

4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane assegnate al Comando di Polizia locale sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese.

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali - mezzi e altro -assegnate al Comando di Polizia locale sono state trasferite all'Unione dei Comuni del Miranese

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Coerente con il piano regionale di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1 - RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
PROGRAMMA 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

OBIETTIVO STRATEGICO 18 - MISSIONE 18

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Descrizione Anno		Spesa Corrente				Spesa per		V.% sul totale spese
madioaggi.			Consolida	a	Di sviluppo	Di sviluppo			(a+b+c)	finali tit. I
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
104	Trasferimenti correnti	2016 2016	783.087,3		0,00	0,00	0,00	0,00	783.087,32	100000000000
		2017 2018	783.087, 783.087,		0,00 0,00	0,00	00,0 00,0	0,00	783.087,32 783.087,32	
203	Contributi agli investimenti	2016 2016	0,0 cs 0,0	00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2000000
		2017 2018	0,0	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	00,0 00,0	0,0 0,0
205	Altre spese in conto capitale	2016 2016	0, cs 0,	00,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		2017 2018	0, 0,	00,0	00,0 00,0	0,00	0,00 0,00	0,00	00,0 00,0	0,0
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	783.087, cs 783.087,	1997 A 1	0,00	0,00	0,00	0,00	783.087,32	
		2017 2018	783.087, 783.087,	50 C 10	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	783.087,32 783.087,32	58 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28 28

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 01 - Fondo di riserva

OBIETTIVO OPERATIVO 1- - FONDO DI RISERVA

1 - Descrizione dell'obiettivo

Gestione del Fondo di riserva nei limiti consentiti dalla legge

2 - Motivazione delle scelte

Il D.Lgs. 267/2000 prevede lo stanziamento in bilancio di una somma compresa fra lo 0,30 e il 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, la cui gestione è affidata alla Giunta Comunale.

3 - Finalità da conseguire

Somme a disposizione per fronteggiare esigenze straordinarie di bilancio o spese non prevedibili

- 3.1 Investimento
- 3.2 Erogazione di servizi di consumo
- 4 Risorse umane da impiegare
 - n. 1 Dirigente, n. 1 Cat. D3, n. 1 Cat. D1 e n. 3 Cat. 4
- 5 Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni d'ufficio

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1- - FONDO DI RISERVA

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
PROGRAMMA 01 - Fondo di riserva
OBIETTIVO STRATEGICO 20 - MISSIONE 20

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Anno		Spesa Corrente				Spesa per		
			Consolidata	Consolidata		Di sviluppo			per anno (a+b+c)	spese finali
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		tit. I e II
110	Altre spese correnti	2016 2016	168,588,92 cs 168,588,92	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.588,92	100,00
		2017 2018	138.993,92 138.993,92	100,00 100,00	00,0 00,0	0,00	0,00 0,00	0,00	138.993,92 138.993,92	
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	168.588,92 cs 168.588,92	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.588,92	100,00
		2017 2018	138.993,92 138.993,92	100,00 100,00	0,00 0,00	0,00 00,0	0,00 0,00	0,00	138.993,92 138.993,92	distribution and the second se

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 02 - Fondo crediti dubbia esigibilità

OBIETTIVO OPERATIVO 2 -- FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

1 - Descrizione dell'obiettivo

Quantificazione e gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto dalla normativa.

2 - Motivazione delle scelte

Il nuovo principio contabile approvato dal DPCM 28/11/2011 prevede l'iscrizione in spesa di un fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato sulla base dell'andamento delle riscossioni delle entrate.

3 - Finalità da conseguire

Disporre di adeguate accantonamenti per fronteggiare il venir meno di un'entrata accertata in bilancio.

- 3.1 Investimento
- 3.2 Erogazione di servizi di consumo
- 4 Risorse umane da impiegare

n.1 Dirigente, n. 1 Cat. D3, n. 1 Catd. D. 1 e n. 3 Cat. C

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni strumentali d'ufficio

6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 2-- FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 02 - Fondo crediti dubbia esigibilità

OBIETTIVO STRATEGICO 20 - MISSIONE 20

IMPIEGHI

Macroaggr.	Descrizione	Descrizione Anno	Spesa Corrente			Spesa per	Totale to	V.% sul totale spese		
			Consolidata	Consolidata		Di sviluppo		investimento		finali tit. I
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
110	Altre spese correnti	2016 2016	230.000,00 cs 230.000,00		0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	100,00
		2017 2018	300.000,00 300.000,00		0,00 0,00	0,00	00,0 00,0	0,00	300.000,00 300.000,00	100000000000000000000000000000000000000
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	230.000,00 cs 230.000,00	THE RESERVE OF THE PERSON OF T	0,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00	40000000000000000000000000000000000000
		2017 2018	300.000,00 300.000,00	100,00	00,0 00,0	0,00	0,00	0,00	300.000,00 300.000,00	

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 03 - Altri Fondi

OBIETTIVO OPERATIVO 3 - - ALTRI FONDI

1 - Descrizione dell'obiettivo

Gestione di altri fondi previsti dalla normativa, in particolare il fondo perdite società partecipate

2 - Motivazione delle scelte

Il Fondo perdite società partecipata è previsto dalla L. 147/2013 c. 551-552 a decorrere dal 2015.

3 - Finalità da conseguire

Prevedere un accantonamento che consenta di fronteggiare eventuali perdite delle società cui l'ente partecipa con il proprio capitale.

- 3.1 Investimento
- 3.2 Erogazione di servizi di consumo
- 4 Risorse umane da impiegare
 - n. 1 Dirigente, n. 1 catd. D3, n. 1 Cat. D.1 e n. 3 Cat. C.
- 5 Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni strumentali d'ufficio

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 3- - ALTRI FONDI

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

PROGRAMMA 03 - Altri Fondi
OBIETTIVO STRATEGICO 20 - MISSIONE 20

IMPIEGHI

Macroaggr. Descrizione		Anno		Spesa Corre	ente		Spesa per		Totale per anno	V.% sul totale spese
			Consolidata		Di sviluppo		investimento		(a+b+c)	finali tit. I
			entità (a)	% su tôt.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
110	Altre spese correnti	2016 2016	0,00 cs 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	925300920
		2017 2018	cs 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	00,0	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	0,00 cs 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0.0000000000000000000000000000000000000
		2017 2018	0,00	0,00 0,00	00,0 00,0	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	00,0 00,0

CS = stanziamento previsione di cassa



MISSIONE 50 - Debito pubblico

PROGRAMMA 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

OBIETTIVO OPERATIVO 1 - - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

1 - Descrizione dell'obiettivo

Procedere al pagamento, alle scadenze contrattuali previste, degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante i prestiti.

2 - Risorse umane da impiegare

n. 1 Dirigente, n. 1 Catd. D3, n. 1 Cat. D1 n. 3 Cat. C

3 - Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni strumentali d'ufficio

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 1 - - QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

MISSIONE 50 - Debito pubblico

PROGRAMMA 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

OBIETTIVO STRATEGICO 50 - MISSIONE 50

IMPIEGHI

Macroaggr. Descrizione		Anno		Spesa Corre	ente		Spesa per		Totale per anno	V.% sul totale spese
		2,44.62	Consolidata	Consolidata		Di sviluppo			(a+b+c) 1	finali tit. I
			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		e II
107	Interessi passivi	2016 2016	665.040,83 cs 665.040,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665.040,83	100000000000000000000000000000000000000
		2017 2018	621.797,68 576.605,42	100,00 100,00	0,00 0,00	0,00	00,0 00,0	0,00	621.797,68 576.605,42	
	TOTALI IMPIEGHI	2016 2016	665.040,83 cs 665.040,83	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	665.040,83	100,00
		2017 2018	621.797,68 576.605,42	100,00 100,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00	621.797,68 576.605,42	# 2010000 PATON

CS = stanziamento previsione di cassa

MISSIONE 50 - Debito pubblico

PROGRAMMA 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

OBIETTIVO OPERATIVO 2 - - QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

1 - Descrizione dell'obiettivo

Procedere al pagamento alle scadenze contrattuali previste , delle quote capitali relative alle risorse finanziarie acquisite dall'Ente mediante i prestiti. Procedere alle estinzioni anticipate e/o riduzioni dei mutui disposte dal Consiglio Comunale

2 - Motivazione delle scelte

Regolare pagamento del debito

3 - Risorse umane da impiegare

n. 1 dirigente, n. 1 Cat. D3, n. 1 Cat. D1 e 3 Cat.C

4 - Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni strumentali d'ufficio

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMA 01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria

OBIETTIVO OPERATIVO 1. - RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

1 - Descrizione dell'obiettivo

Gestione dell'anticipazione di tesoreria

2 - Motivazione delle scelte

L'art. 222 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che il tesoriere, previa richiesta dell'Ente correlata da apposita deliberazione della Giunta Comunale, concede allo stesso una anticipazione di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente relativamente ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio.

3 - Finalità da conseguire

Fronteggiare temporanee carenze di cassa dell'Ente.

4 - Risorse umane da impiegare

n.1 Dirigente, n. 1 Cat. D3, n. 1 Cat. D1 e n. 3 Cat. C

5 - Risorse strumentali da utilizzare

Dotazioni strumentali d'ufficio

Società

Relativamente alle partecipazioni detenute dall'Ente e considerate le quote possedute si evidenzia che l'Ente non può essere incisivo sulle politiche delle società partecipate; malgrado ciò, considerata la generale necessità di perseguire politiche di bilancio ispirate ai principi di contenimento della spesa, si ritiene di indicare quali linee giuda delle società i seguenti principi:

- adozione di misure di contenimento delle dinamiche retributive;
- mantenimento della gestione contabile delle aziende in equilibrio e rispettosa dei vincoli di finanza pubblica;
- rispetto delle prescrizioni in merito all'acquisizione di beni e servizi, reclutamento del personale, conferimento di incarichi;
- adozione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo nei termini stabiliti dallo statuto e rispettoso degli adempimenti conseguenti
- rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente in ordine ai rapporti di lavoro flessibile instaurati;
- contenimento della consistenza del fondo risorse per la contrattazione decentrata e riduzione della spesa per incarichi professionali;
- comunicazione dei dati al Comune per la compilazione dei questionari richiesti dagli organi di controllo;
- invio periodico della situazione economica con le opportune considerazioni e prospettive sul raggiungimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con l'azienda mediante verifica dei crediti e debiti reciproci;
- report periodici per il monitoraggio:
 - rapporti finanziari con l'azienda;
 - situazione contabile, gestionale, organizzativa;
 - effetti prodotti dai risultati di gestione dell'azienda sul bilancio finanziario dell'Ente
 - · dati sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria
- pubblicazione sul sito web dell'azienda dei propri bilanci approvati.

Si procederà alla valutazione del piano di razionalizzazione approvato dal C.C. con deliberazione n. 14 del 31/3/2015 relativamente alle società Veritas Spa e ACTV Spa.

Principali investimenti

Si riportano di seguito i principali investimenti previsti nel triennio 2016-2018. Si prevede di finanziare gli investimenti con: avanzo di amministrazione, proventi da alienazioni, oneri di urbanizzazione, monetizzazione parcheggi e da trasferimenti Regionali.

Al riguardo si precisa che il cronoprogramma per gli investimenti finanziati dalle alienazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente potrà essere definito una volta realizzata l'alienazione che finanzia ogni singola opera e compatibilmente con i vincoli del patto di stabilità (se vigente) e le regole del pareggio di bilancio di cui alla L.243/2012.

	Сар	2016			2016	2017	di cui FPV
Tr. Privato	438	250.000,00	Realizzazione rotatorie compatti intersezione strade varie	28224	150.000,00	100.000,00	100,000,00
				FPV	100.000,00	0,00	0,00
					250.000,00	100.000,00	

Cap		Importo		cap.	2018	di cui fondo
4040	Alienazione ex Liceo Franchetti	1.360.000,00	Manutenzione straordinaria piste ciclabili capoluogo	28195	460.000,00	460.000,00
4095	Alienazione Casa Vacenze Bieno	360.000,00	Adeguamento normativo pattinodromo comunale	26205	370,000,00	370.000,00
			Pista ciclabile Mirano- Zianigo	28114	500.000,00	500.000,00
			Manutenzione straordinaria STRADE	28191	218.000,00	218.000,00
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		172.000,00	0,00

Cap		Importo	- G - Y	сар.	2016	2017
4044	AL Alienazione Alloggio Via Perale 3	189.000,00	Manutenzione straordinaria strade, piste ciclabili e marciapiedi comunali	28225	300.000,00	150.000,00
4046	AL Alloggio Via Castellantico int 1	140,000,00		FPV	150.000,00	
4047	Alloggio di Via Castellantico in. 2	140.000,00	Ralizzazione rotatorie compatte intersezioni strade varie	28226	100.000,00	0,00
4048	Negozio Piazza Martiri	160.000,00	Manutenzione straordinaria STRADE	28191	69.000,00	0,00
4098	Allenazione alloggio Via San Silvestro	58.000,00	Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		68.000,00	

Сар		Importo		сар.	2017	2018
4068	Alienazione ex Dissegna	700.000,00	Nuovo corpo loculi Cimitero di Scaltenigo	210500	200.000,00	500.000,00
4045	Alloggio Via Caorliega	195.000,00		FPV	500.000,00	0,00

manutenzione straordinaria strade	28191	0,00	0,00
	FPV	100.000,00	0,00
Quota Stato proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		90,000,00	0,00

Сар		Importo		сар.	2017	di cui FPV
4071	Porzione dello scoperto dell'Ex Scuola elementare Francesco Petrarca e attuale parcheggio di Piazzale Garibaldi – PUA V/V1 (DCC 45/2006)	1.725.000,00	Rotatoria Cavin di Sala	28196	300.000,00	300.000,00
			Rotatoria Via Luneo	28197	100.000,00	100.000,00
			Rotatoria Via Porara-	29198	150.000,00	150.000,00
			Rotatoria Via Chiesa	28199	250.000,00	250.000,00
			Rotatoria Via Porara-Via	28216	West Actor is the	

Rotatoria Via Ballò	28215	200.000,00	200,000,00
Manutenzione straordinaria marciapiedi	20125	350.000,00	350,000,00
Manutenzione strade comunali	28191	52.000,00	52.000,00
Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		173.000,00	

Сар		Importo	, II AV.	сар.	2017	di cui FPV
4093	AL Alienazione area via Matteotti	315.000,00	Adeguamento normativo campo rugby capoluogo	26206	350.000,00	350.000,00
4094	Al EX centrp civico di Scaltenigo	360.000,00	Manutenzione straordinaria rete acque bianche	26206	200.000,00	200.000,00
			Manutenzione strade comunali	28191	57.000,00	57,000,00
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		68.000,00	

Cap		Importo		сар.	2016	di cui FPV
4000	Alienazione perale 1	239.000,00	AL Intervento strutturale "Corte di Villa Errera" - Progetto distretti commerciali - quota comunale	25111	137.500,00	0,00
			AL Realizzazione pista ciclabile e aree parcheggi" - Progetto distretti del commercio - quota comunale	28219	12.500,00	0,00
			AL Realizzazione piani di sicurezza - Progetto distretti commerciali - quota comunale	23109	32.500,00	0,00
			Manutenzione strade comunali	28191	32.500,00	0,00
		1	Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)	1151	24.000,00	0,00

	2017	2018		Сар	2017	2018	di cui FPV
TR	0,00	613.000,00	TR Riqualificazione arredo Viale delle rimembranze	28131	0,00	613.000,00	613.000,00
TR	600.000,00		TR Completamento riorgan. Area centrale di Zianigo	28134	600.000,00	0,00	600.000,00
TR	0,00	950.000,00	TR Nuovo parcheggio Cimitero di Zianigo e adeguamento viabilità	28163	0,00	950.000,00	950.000,00
TR		250.000,00	TR Pavimentazione strade comunali o con servitù di passaggio	28176	0,00	250.000,00	250.000,00
TR	500.000,00	0,00	TR Rotatorie Via Matteotti-Via saragat	28135	500.000,00	0,00	500.000,00
TR	0,00	1.000.000,00	TR Riqualificazione Via Don Orione e Accopè Fratte	28132	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TR	2.400.000,00	0,00	TR Pista ciclabile Scaltenigo-Mirano	28108	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00
	2016	2017		Сар	2016	2017	di cui FPV
TR	387.000,00	0,00	TR spese progettazione accordo passante	28112	387,000,00	0,00	387.000,00

Сар	2016	2017		capitolo	2016	2017	di cui FPV
TR	187,000,00	119.000,00	TR Interventi mirati al miglioramento dell'accessibilità dei parchi storici	29623	187.000,00	119.000,00	0,00
					14		
Cap	2016	2017		capitolo	2016	2017	di cui FPV
TR	182.500,00	0,00	TR Intervento strutturale "Corte di Villa Errera" - Progetto distretti commerciali	25110	137.500,00	0,00	0,00
			TR Realizzazione pista ciclabile e aree parcheggi" - Progetto distretti del commercio	28218	12.500,00	0,00	0,00
			TR Realizzazione piani di sicurezza - Progetto distretti commerciali	23108	32.500,00	0,00	0,00

Сар	2016	2017		capitolo	2016	2017	di cui FPV
TP	98.167,57		intervento risparmio energetico - quota comunale (TP)	21848	0,00		
TR	81.950,50	191.217,84		FPV	98,167,57	0,00	98.167,57

AVANZO 35.121,65	Intervento risparmio energetico - quota regionale	21846	0,00		
		FPV	81.950,50	175,000,77	256.951,27
	interventi risparmio energetico - quota comunale	21847	0,00		
		FPV	35.121,65	0,00	35.121,65
	TR manutenzione immobili comunali	21849	0,00		
		FPV	16.217,07	0,00	16.217,07

Сар	2016		Importo	2016	2017
/ANZO	863.474,46	Pista ciclabile Via Chiesa	28190	400.000,00	463.474,46
			FPV	463.474,46	0,00

Сар	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	160.000,00	Ascensore municipio	28189	60.000,00	60.000,0
			FPV	100.000,00	0,0
Сар	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	250.000,00	Restauro blocco loculi cimitero Capoluogo	210522	150.000,00	100,000,0
			FPV	100.000,00	0,0
Сар	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	35,121,65	interventi risparmio energetico - quota comunale	35.121,65	0,00	0,0
			FPV	35.121,65	0,0

Vincoli L. 243/2012 e Patto di stabilità - Premessa

La programmazione degli enti locali è condizionata dalle disposizioni recate dalla L. 243/2012 in vigore dal 1° gennaio 2016, che stabiliscono che le Regioni e le amministrazioni locali devono raggiungere un equilibrio corrente ed un equilibrio finale di competenza e di cassa, sia in fase previsionale che in sede di riequilibrio. Oltre al pareggio di bilancio complessivo il primo equilibrio da raggiungere è quello corrente. Il bilancio rispetta questo equilibrio quando la somma delle entrate correnti (T.1+T.2+T.3) è maggiore o uguale alla somma delle spese correnti e delle quote capitale dei mutui. Oltre all'equilibrio corrente gli enti saranno tenuti a raggiungere un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie. L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale. Se da un lato l'equilibrio corrente appare raggiungibile (in quanto principio già applicato in precedenza) più complicato appare quello finale considerato che non rileva nel calcolo l'avanzo applicato agli investimenti e i mutui. Per quanto riguarda la cassa dalla lettura appare non inclusa la cassa iniziale e questo fatto, se troverà conferma, condiziona pesantemente il rispetto degli equilibri di cassa sia previsionali che a rendiconto.

In considerazione delle difficoltà evidenziate l'ANCI ha richiesto la revisione della Legge 243/2012 per gli effetti negativi che può portare. Al riguardo si evidenzia però che la norma essendo legge rafforzata richiede una maggioranza qualificata per la sua modifica e quindi appare di difficile modifica in tempi stretti.

Per superare gli stringenti vincoli il disegno di legge della Legge di stabilità 2016 prevede l'integrale superamento del patto di stabilità e la definizione del pareggio di bilancio in termini di entrate finali e spese finali e il superamento degli equilibri di cassa.

Le scelte e le considerazioni fatte dovranno essere pertanto aggiornate in relazioni alle decisioni in merito ai vincoli di bilancio e alle regole del patto che saranno definitivamente approvate con la Legge di stabilità 2016.

Gli Equilibri di bilancio

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2016/2018, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti. Per l'anno 2016 è prevista l'applicazione, se compatibile con le regole effettive del pareggio di bilancio, dell'avanzo dell'esercizio 2015 per € 1.308.596,11, interamente applicato per gli investimenti; detto importo dovrà invece essere adeguatamente ridotto qualora anche il FPV generato dall'applicazione dell'avanzo, dovesse essere con considerato al fine del rispetto del pareggio di bilancio.

Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	0,00	0,00	0,00
	(-)	0,00	0,00	0,00
	(+)	18.557.495,90	18.245.631,10	18.245.631,10
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	(+) (-) (-)	0,00 17.568.633,65 0,00 988.862,25 0,00	0,00 17.213.525,70 0,00 1.032.105,40 0,00	0,00 17.168.333,44 0,00 1.077.297,66 0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	W 722						
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	70755	0,00	0,00			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00			

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) O=G+H	+I-L+M	0,00	0,00	0,00

Í	1	1 1		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.308.596,11	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in	86.8	1.300.350,11	0,00	0,00
conto capitale	(+)	0,00	1.011.642,03	500.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.505.256,07	7.490.217,84	4.918.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			Multi-New (60 May 60 (10 ft 60 (10 ft 1	Jacob Christian (1994) and American
Lear See the N to the term of	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve	200	6686000	W telebray	ACC#20038
termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di				
medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per				
riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di	3.8	35,	- 10	SAM E
investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0.00	0.00	0.00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	X-1	3.813.852,18	8.501.859,87	5.418.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività		1.930.852,18	7.030.217,84	4.777.000,00
finanziarie	(-)	201220	2720	2 22
	1-1	0,00	0,00	0,00

W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
medio-lungo termine Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di	(-)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	* NV	100 Jan 100 Ja	±4.7 5.6	ļī.
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

Patto di stabilità

Ai fini previsionali, in attesa dell'effettivo superamento delle patto, si precisa che anche per il triennio 2016-2018 è stato mantenuto invariato il meccanismo di calcolo del patto di stabilità; il saldo ai fini patto è definito dalla differenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza mista. Nel corso del 2015 e a

valere dal medesimo anno è stata modificato il criterio per la determinazione degli obiettivi finanziari dei comuni. Il nuovo meccanismo di calcolo, definito in sede di accordo Conferenza stato Citta ed approvato con il DL 78 del 19/6/2015 definisce l'obiettivo in base alla spesa corrente media (60%, corretta sulla base delle variazioni registrate negli ultimi anni) e una parte (40%) sulla base della capacità di riscossione delle entrate proprie. L'obiettivo così determinato viene ridotto di un importo pari al Fondo crediti di dubbia esigibilità previsto in bilancio. Gli obiettivi teorici per ciascun comune per il quadriennio 2015-2018, stati approvati dal medesimo decreto, per il Comune di Mirano sono i seguenti:

anno 2015: € 701.597,00 periodo 2016-2018: 754.414

Sulla base delle previsioni di bilancio e dell'obiettivo previsto nel 2015 per ciascun anno, si riporta il prospetto dimostrativo del rispetto del patto di stabilità:

VOCI RILEVANTI AI FINE DEL PATTO DI STABILITA'	SALDI (in i	[전시](F-17.2)	
	2016	2017	2018
A) ENTRATE CORRENTI (TITOLO 1 + 2 + 3)	18.557,00	18.246,00	18.246,00
B) RISCOSSIONI ENTRATE IN CONTO CAPITALE	599,00	360,00	360,00
C) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE IN ENTRATA	0,00	0,00	0,00
D) FONDO PLURINNALE VINCOLATO SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00
E) ENTRATE NON RILEVANTI PATTO	0,00	O	0
TOTALE ENTRATE (A+B+C-D-E)	19.156,00	18.606,00	18.606,00
F) SPESE CORRENTI (COMPRESO FONDO CREDITI DBBIA ESIGIBILITA')	17.569,00	17.214,00	17.168,00
G) PAGAMENTI IN CONTO CAPITALE	916,00	781,00	781,00
H) SPAZI FINANZIARI CONCESSI DALL'ART. 31 DELLA L. 183/2011	0,00	0,00	0,00
TOTALE SEPSE (F+G-H)	18.575,00	17.995,00	17.949,00
1)SALDO FINANZIARIO (ENTRATE -SPESE)	671,00	611,00	657,00
I) OBIETTIVO INIZIALE	702,00	754,00	754,00

MARGINE (1-2)	199,00	157,00	203,00
2) OBIETTIVO NETTO(I-L)	472,00	454,00	454,00
L) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	230,00	300,00	300,00

Si ricorda, comunque, che secondo la bozza della Legge di stabilità 2016 il patto di stabilità viene sostituito dal pareggio di bilancio quale equilibrio fra entrate finali e spese finali.

Pareggio del bilancio L. 243/2012

Si riporta di seguito il prospetto degli equilibri conseguenti all'applicazione delle attuali regole del pareggio del bilancio, considerando prudenzialmente tra le spese il fondo pluriennale generato dall'applicazione dell'avanzo. Si precisa che fra le entrate finali sono considerate: Tit. 1 (entrate tributarie), tit. 2 (trasferimenti), tit. 3 (entrate extratributarie), tit. 4 (entrate in c/capiotale) e tit. 5 (mutui); tra le spese si considerano: tit. 1 (spese correnti) e tit. 2 (spese in conto capitale). Per il solo 2016 la bozza della Legge di stabilità considera anche tra le entrate e tra le spese il fondo pluriennale vincolato non generato da mutui.

		Entra	te				Spes	e	
	2016	2016 - cassa	2017	2018	2016	2016	2016 - cassa	2017	2018
FPV Entrate proprie	0,00	0,00			FPV Entrate proprie	749.101,11	0,00		50 50 de 50
FPV Mutui	0,00	0,00			FPV Mutui	0,00	0,00		
Titolo 1	15.557.043,76	15.327.946,01	15.557.043,76	15.557,043,76	Titolo 1	17.568.633,65	17.568.633,65	17.213.525,70	17.168.333,44
Titolo 2	1.350.953,14	1.338.567,93	1.051.158,34	1.051.158,34	FCDE	-230.000,00		-300.000,00	-300,000,00
Titolo 3	1.649.499,00	1.658.500,00	1.637.429,00	1.637.429,00	Titolo 2	2.189.101,77	2.000.000,00	2.000.642,03	870.000,00
Titolo 4	1.783.500,00		1.194.000,00	375.000,00	Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00					0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	20.340.995,90	18.325.013,94	19.439.631,10	18.620.631,10	Totale spese finali	20.276.836,53	19.568.633,65	18.914.167.73	17.738.333.44

SEZIONE OPERATIVA PARTE 2

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.

In materia di personale gli enti locali sono principalmente soggetti ai seguenti vincoli:

- a) quello generale di contenimento della spesa di personale;
- b) quello che impone un preciso rapporto tra spese di personale e spese correnti (deliberazione Corte dei Conti Sez. autonomie n. 27/2015)

a) il contenimento della spesa

- che l'art. 1, co. 424 della L. n. 190/2014, come modificato dal DL 78/2015, ha stabilito che gli Enti Locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per la finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario; la disposizione medesima prevede altresì che le assunzioni effettuate in violazione della predetta disposizione sono nulle;
- l'art. 3, del DL. n. 90/2014 prevedeva i seguenti i limiti assunzionali: 60% nel 2014-2015, 80% nel 2016-2017 e 100% dal 2018 dell'importo delle cessazioni avvenute nell'anno precedente;

b) il rapporto tra spese di personale e spese correnti

- il vincolo di spesa fissato dall'art. 76, co. 7, della L. n. 133/2008, spesa complessiva del personale non superiore al 50% delle Spese correnti, risulta essere stato abrogato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 (L. n. 114/2014);
- il DL 90/2014, convertito in L. 114/2014, all'art. 1, ha introdotto all'art. 1, comma 557-quater che prevede che: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."
- a decorrere dal 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni e nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;

Gli effetti sulla programmazione del Comune di Mirano

Sulla base della normativa suddetta e dei dati finanziari di bilancio emerge quanto segue:

- che le capacità assunzionali sono legate a specifiche percentuali (60-80 e 100%) delle cessazioni dell'anno precedente e ai vincoli posti dal c. 424 della L. 190/2014, finalizzati a garantire l'assorbimento del personale provinciale;
- che nella bozza della Legge di stabilità 2016 è previsto che un ente possa procedere a decorrere dal 2016 all'assunzione di personale non dirigenziale nella misura del 25% delle cessazioni registrate nell'anno precedente;
- che sulla base dei limiti suddetti l'Ente nel triennio 2016-2018 prevede di effettuare le seguenti assunzioni:

Assunzioni a tempo indeterminato

2016

Profilo/cat	Decorrenza	Area	Note
2 Cat. B3	1/7/2016	Area III	Mobilità esterna
1 Dirigente	1/1/2016	Area I	Incarico ex art. 110 DLGS 267

2017

Profilo/cat	Decorrenza	Area	Note

2018

Profilo/cat	Decorrenza	Area	Note

Nelle previsioni di spesa sono previste risorse per i rinnovi contrattuali nella misura dello 0,3% del tabellare.

Programma degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza anno 2016

Premesso che:

- l'art. 3, comma 55, della L. 24/12/2007, n. 244, stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, possa avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
- l'art. 3, comma 56, della L. 24/12/2007 n. 244, prevede che gli Enti con proprio Regolamento stabiliscano limiti, criteri e modalità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma;
- l'art. 42, comma 2, del TUEL prevede che il Consiglio Comunale approva i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, il rendiconto, ecc;
- il D.L. 78/2010 ha imposto che spese per studi ed incarichi di consulenza dal 2011 non devono essere superiori al 20% della spesa sostenuta nel 2009;
- che l'Ente ha adottato il proprio Regolamento per il conferimento di incarichi esterni con D.G.C. n. 76 del 4/5/2009, incorporato nel Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi con D.G.C. n. 130/10.7.2009
- che con delibera n. 81 del 7/9/2009 si stabiliva nell'1% della spesa corrente il limite massimo per gli incarichi esterni di cui al succitato Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, specificandone anche le relative materie;

Considerato, inoltre, che ai sensi del suddetto regolamento sono esclusi dalle relative procedure, in particolare, i seguenti incarichi: incarichi professionali finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, gli incarichi conferiti ad organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione, incarichi affidati per la rappresentanza ed il patrocinio legale dell'Ente in giudizio, incarichi conferiti per esercizio di attività comportanti prestazioni di natura artistica o culturale, gli incarichi conferiti nell'ambito dell'informativa e convegnentistica di carattere istituzionale e di formazione di personale, e gli appalti di servizio.

Ciò premesso, atteso che la spesa per consulenza nel 2009 è stata € 2.000,00, ed era relativa ad alcuni pareri legali in materia di controversie con il personale dipendente o in quiescenza, la spesa teorica per l'anno 2016 per detta fattispecie non potrà essere superiore pertanto a € 400,00.

Non sono previsti pertanto incarichi di studio, ricerca, consulenza per l'anno 2016.

Potranno essere inoltre affidati incarichi ricadenti nelle materie di seguito elencate (individuate con al DCC n. 81 del 7/9/2009) e nei limiti per ciascuno specificate:

- incarichi in materia tributaria per il supporto all'accertamento tributario per l'importo massimo di € 22.000,00 per ciascuno degli anni 2016-2018;
- incarico in materia di sostegno alle attività rientranti nell'istruzione pubblica e nei servizi all'infanzia per € 9.200,00 per ciascuno degli anni 2016-2018;

L'importo complessivamente previsto di € 31.200,00 risulta inferiore al limite finanziario massimo dell'1% della spesa corrente prevista nel Bilancio 2016, così come stabilito dalla deliberazione di C.C. n. 81/2009.

Piano delle alienazioni e valorizzazione

La Giunta Comunale approva annualmente, e quale atto propedeutico all'approvazione del bilancio, il piano delle dotazioni con il quale viene effettuata anche una ricognizione sugli immobili di proprietà comunale con specifico riferimento ai fabbricati, con specificate le varie destinazioni d'uso (Residenziale,

Commerciale, Sportivo, Istituzionale o altro), e con il quale sono identificabili anche i fabbricati privi di destinazione istituzionale. Relativamente agli immobili individuati non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali viene redatto il piano di alienazione e valorizzazione di beni immobili di proprietà pubblica, che per l'anno 2016 viene riportato nelle tabelle seguenti. Al riguardo, rimane fermo l'obiettivo pertanto di proseguire nella realizzazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione di volta in volta aggiornato.

Piano delle alienazioni

			ALIE	NAZI	ONI				
Descrizione bene	Indirizzo	Indirizzo Dati immobile							
	1 7000000000000000000000000000000000000	Foglio	Particella	Sub	Categoria	classe	Valore Attribuito	Peritato / Stimato	Anno Costruzione
FABBRICATI									10.000000000000000000000000000000000000
Compendio immobiliare ex Liceo Corner/Franchetti	Via della Vittoria, 14	21	38	1	B/5	2	€ 1.360,000.=	Perizia in atti / Det. 966/2013	Antecedente al 1809
Scuola Primaria Dante Alighieri	Via della Vittoria, 24	21	42	1	B/5	2	€ 3.000.000.=	Stimato	1937
Palestra della scuola Primaria Dante Alighieri	Via della Vittoria, 22	21	42	2	C/4	2	€ 300.000.=	Stimato	1937
Uffici (ex 1º Circolo didattico) della scuola Primaria Dante Alighieri	Via della Vittoria, 22	21	42	4	B/4	2	€ 100.000.=	Stimato	1937
Ex Centro Civico di Scaltenigo	Via Caltana, 107	34	489	da 1 a 6	A/10	1	€ 360.000.=	Perizia in atti / Det. 966/2013	1982
Complesso immobiliare denominato "Ex Dissegna"	Via Guglielmo Marconi, I	18	992	3 e 4	B/4	U	€ 310.000.=	Perizia in atti / Det. 966/2013	Antecedente al 1809
Complesso immobiliare denominato "Ex Dissegna"	Via Guglielmo Marconi, I	18	993	(i)	A/4	2	€ 390.000.=	Perizia in atti / Det. 966/2013	Primi del *900
Casa vacanze in Comune di Bieno (TN)	Via G. Bettolo, 14	12	406	-	B/1	1	€ 360.000.=	Stimato	1955

Alloggio Comunale di via Dei Dori	Via Dei Dori, 41	23	231	6	A/4	3	€ 40.000.=	Perizia in atti / Det. 579/2012 aggiornata con Det. 558/2015	Anni '50
Fabbricato Comunale di via Caltana		34	69	1 e 2	A/3	1	€ 81.000.=	Perizia in atti / Det. 579/2012 aggiornata con Det. 558/2015	Antecedente al 1831
Fabbricato Comunale di via San Silvestro	Via San Silvestro, 43	38	456		A/3	6	€ 58.000.=	Perizia in atti / Det. 579/2012 aggiornata con Det. 558/2015	Anni '50
Alloggio Comunale di via Perale – Piano primo	Via Perale, 1	22	175	4	A/3	5	€ 215.000.=	Stimato	Antecedente al 1900
Pertinenza esclusiva alloggio via Perale 1	Via Perale, 1	22	175	6	C/6	8	€ 16.000.=	Stimato	Antecedente al 1900
Alloggio Comunale di via Perale – Piano terra	Via Perale, 3	22	175	5	A/3	5	€ 180.000,=	Stimato	Antecedente al 1900
Pertinenza esclusiva alloggio via Perale 3	Via Perale, 3	22	175	7	C/6	8	€ 9.000.=	Stimato	Antecedente al 1900
Bene Comune non censibile ai sub 4 e 6	Via Perale	22	175	8	BCNC		Compreso nei singoli valori dei sub 4 e 6		
Alloggio Comunale di via Caorliega	Via Caorliega, 38	16	104	3	A/4	4	€ 80,000.=	Stimato	Antecedente al 1900
Laboratorio annesso all'alloggio comunale di via Caorliega	Via Caorliega, 38	16	104	4	C/3	4	€ 115.000.=	Stimato	Anni '60
Bene Comune non censibile ai sub 3 e 4	Via Caorliega	16	104	5	BCNC		Compreso nei singoli valori dei sub 3 e 4		
Unità del complesso immobiliare di via Castellantico	Via Castellantico, 8 int, 1	22	120	4	A/10	3	€ 140,000.=	Stimato	1968

Unità del complesso immobiliare di via Castellantico	Via Castellantico, 8 int. 2	22	120	5	A/10	3	€ 140.000.=	Stimato	1968
Unità del complesso immobiliare di via Castellantico	Piazza Martiri, 8	22	120	3	C/1	13	€ 160,000.=	Stimato	1968
TERRENI									
Area Edificabile (B3/52)	Via Matteotti	11	568	8	Sem. Arb.	2	€ 315.000,=	Perizia in atti / Aprile 2011	
Porzione dello scoperto dell'Ex Scuola elementare Francesco Petrarca e attuale parcheggio di Piazzale Garibaldi – PUA V/VI (DCC 45/2006)	Piazzale Garibaldi	22	228 e 229	Porzione part.lle 228 e 229 per circa 870 + 250 metri quadri	и	4	€ 1.725,000,=	Stimato a valori IMU 2013 (valevoli anche per il 2015)	

Piano delle valorizzazioni

	VALORI	ZZAZI	ONI						
Descrizione bene	Indirizzo	Dati immobile							
		Foglio	Particella	Sub	Categoria	classe			
FABBRICATI									
Villa Padronale	Via Scortegara, 117	9	83, 185	1	A/8	1			
alloggio adiacente la Villa	Via Scortegara, 117	9	83, 184	2	A/5	2			
porzione Barchessa Est	Via Scortegara, 117	9	184	2	C/6	3			
porzione Barchessa Ovest	Via Scortegara, 117	9	185	2	B/7	-			
Barchessa con pertinenza	Via Scortegara, 117	9	186	1	C/2	1			
Barco	Via Scortegara, 117	9	186	2	C/2	1			

Barco	Via Scortegara, 117	9	186	3	C/7	2
TERRENI						
Parco storico Villa Bianchini	Via Scortegara	9	84	- 1	Prato	2

Piano triennale delle opere pubbliche

Si riporta di seguito il Piano triennale delle opere pubbliche del triennio 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori. Detto piano potrà essere oggetto di successiva modifica ed assestamento in sede di approvazione definitiva, per l'indispensabile coordinamento con le modifiche alle norme legislative in tema di Bilanci delle Pubbliche Amministrazioni, nonché per il necessario rispetto dei vincoli disposti dal c.d. pareggio di bilancio, dipendenti da alcuni fattori del bilancio triennale 2016+2018 oltre che dalla Legge di stabilità attualmente in corso di formazione/approvazione.

Piano opere pubbliche

N.	Cod. Int. Amm.ne			Stima dei	costi del pro	gramma	
progr.		Descrizione intervento	Priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
1		Eliminazione barriere archietettoniche (18-19-20 lotto)	2	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
2	I71B14000310002	Interventi mirati al miglioramento dell'accessibilità dei parchi storici	1	259.000,00	119.000,00	0,00	378.000,00
3		Interventi strutturali "Distretti del commercio"	1	300,000,00	0,00	0,00	300.000,00
4	I61B06000010004	Pista ciclabile via Chiesa (Campocroce Centro - via Cavin di Sala)	ą	400.000,00	463.474,46	0,00	863.474,46
5	I71B14000260006	Efficentamento impianti pubblica illuminazione DGR 1421/2014	1	117.072,15	273.168,34	0,00	390.240,49
6	I67H07000010004	Installazione ascensore e servoscala presso Sede Municipale	9	60.000,00	100.000,00	0,00	160.000,00
7	I74H09000000003	Restauro blocco loculi monumentale Cimitero Mirano Capoluogo	1	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
8	173G10000030001	Realizzazione nuovo corpo loculi Cimitero Frazione di Scaltenigo	2	0,00	200.000,00	500.000,00	700.000,00

9		Manutenzione piste ciclabili emarciapiedi comunali	1	300.000,00	150.000,00	0,00	450.000,00
10		Realizzazione rotatorie compatte intersezione strade comunali	1	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
11		Interventi per il miglioramento della sicurezza delal mobilità urbana di Mirano Capoluogo	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
12	I61B07000030004	Realizzazione rotatoria su Via Scortegra	1	0,00	600.000,00	0,00	600,000,00
13	I71B11000010002	Pista ciclabile tra Scaltenigo e Mirano	1	0,00	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00
14		Realizzazione rotatoria su Via Cavin di Sala	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
15		Realizzazione rotatoria tra Via Luneo e Via Zinelli	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
16		Realizzazione rotatoria Via Porara	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
17		Realizzazione rotatoria Via Chiesa-Via Cavin di Sala	1	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
18		Realizzazione rotatoria Via Porara incrocio Via Kennedy	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
19		Realizzazione rotatoria ingresso Ballò	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
20	I76G11000030002	Rotatorie via Matteotti - via Cavin - via Saragat	1	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
21		Manutenzione straordinaria marciapiedi Via Mirano capoluogo	1	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00
22	173B80000000004	Manutenzione straordinaria rete secondaria acque bianche Mirano sud-est	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
23	I76H11000020004	Adeguamento normativo e funzionale campo gioco rugby di Mirano	2	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00
24	179E06000040004	Realizzazione nuova Caserma per istituenda Tenenza Carabinieri di Mirano - S. Maria di Sala	2	0,00	0,00	4.360.000,00	4.360.000,00
25	I77H11000070002	Riqualificazione via Don Orione, Chiesa e Accoppè Fratte	3	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
26	I63D06000020004	Riqualificazione e arredo Viale delle Rimembranze	3	0,00	0,00	613.000,00	613.000,00

			totale	1.866.072,15	7.085.642,80	9.033.000,00	17.216.714,95
31		Pista ciclabile Mirano - Zianigo (2° stralcio)	3	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
30	I76H11000010004	Adeguamento normativo e completamento pattinodromo Frazione di Scaltenigo	3	0,00	0,00	370.000,00	370.000,00
29	I65D07000000005	Manutenzione straordinaria piste e spogliatoi atletica leggera Campo Sportivo Mirano Capoluogo	3	0,00	0,00	460.000,00	460.000,00
28	171105000040002	Nuovo parcheggio Cimitero di Zianigo ed adeguamento della viabilità (via Castelliviero - via Desman)	3	0,00	0,00	950.000,00	950.000,00
27	I73D11000020002	Realizzazione pavimentazione strade comunali o con servizio di pubblico passaggio (Argine Muson, vic. Balzana, Caltressa, Refosso Vallone, Viasana est)	3	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00

Elenco annuale

Cod. Int. Amm.ne	Descrizione intervento	Importo annualità	Importo totale intervento
	Eliminazione barriere architettoniche (17°, 18° e 19° lotto)	30.000,00	90.000,00
I71B1400031002	Interventi mirati al miglioramento dell'accessibilità dei parchi storici	259.000,00	378.000,00
	Interventi strutturali "Distretti del commercio"	300.000,00	300.000,00
I61B06000010004	Pista ciclabile via Chiesa (Campocroce Centro - via Cavin di Sala)	400.000,00	963.474,46
I71B14000260006	Efficientamento impianti pubblica illuminazione DGR 1421/2014	117.072,15	390.240,49
I67H07000010004	Installazione ascensore e servoscala presso Sede Municipale	60.000,00	160,000,00
I74H09000000003	Restauro blocco loculi monumentale Cimitero Mirano Capoluogo	150.000,00	250.000,00
	Manutenzione strade, piste ciclabili e marciapiedi	300.000,00	450,000,00

Realizzazione rotatorie compatte intersezione strade varie	150.000,00	250.000,00
Interventi per il miglioramento della sicurezza della mobilità urbana di Mirano Capoluogo	100.000,00	100.000,00

Valutarian	firm - II al - II - II - II
valutazion	finali della programmazione

I programmi le iniziative che l'Amministrazione Comunale intende attivare nel corso del triennio 2016-2018 sono coerenti con i piani regionali e con le relative normative di settore (nazionale e regionale). Il Comune per quanto consentito dalle disponibilità finanziarie attuali, utilizzerà anche gli eventuali fondi regionali e nazionali destinati allo svolgimento di determinati progetti con finalità culturale e sociale.

MIRANO li 15/12/2015

II Segretario

DOTT. SILVANO LONGO (solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Direttore Generale

Il Responsabile della Programmazione

Il Responsabile del Servizio Finanziario

DOTT.SILVANO LONGO

II Rappresentante Legale

SINDACA PAVANELLO MARIA ROSA

Municeso Cen

Timbro dell'Ente

040007